Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 12 Novembre — Numero 268

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sermide (Mantova).*

Sire!

Come prima delle ultime elezioni parziali, il Consiglio comunale di Sermide è anche adesso diviso in modo che nessuno dei partiti ha la maggioranza; ma mentre per lo innanzi gli elementi affini erano riusciti ad intendersi, ora l'accordo è mancato.

Ed infatti nella prima seduta consiliare della sessione di autunno, dovendosi procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta, i diciotto presenti deposero scheda bianca, e riuscì deserta l'adunanza di seconda convocazione.

Essendo così reso impossibile il funzionamento di quel Municipio, altro rimedio non vi è fuorchè quello di sciogliere la Rappresentanza per l'appello al corpo elettorale; al che provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sermide, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Arturo Sacchi è nominato Commissario straordinario per l' amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vallo della Lucania (Salerno).*

Sire!

In seguito a deliberazione del Consiglio comunale di Vallo della Lucania, con la quale furono annullate le elezioni ultimamente

avvenute in quel Comune, non essendo la Giunta municipale più in grado di funzionare, il Prefetto nominò un Commissario per il disbrigo degli affari ordinari.

Per effetto del pronunciato annullamento, e stante la dimissione di tre consiglieri, quella Rappresentanza è ora ridotta da venti a cinque dei suoi componenti. Finora, contro la suddetta deliberazione consiliare, non fu presentato ricorso, ma se anche ciò avvenisse e la Giunta provinciale amministrativa revocasse il provvedimento, la situazione rimarrebbe invariata in quanto che dei dodici consiglieri, che sarebbero rimessi in ufficio, a quanto si assicura, nove si dimetterebbero immediatamente e tenuto conto delle tre vacanze già avvenute per volontaria rinuncia, il Consiglio sarebbe ancora nell'impossibilità di funzionare e le elezioni suppletive dovrebbero in ogni caso aver luogo. Ma esse non potrebbero certamente migliorare la situazione: anzi aumenterebbero le ire di parte e le lotte personali, con scapito dei varî interessi del Comune e senza trarre l'assemblea consiliare dalla condizione intollerabile in che si trova.

Occorre quindi rinnovare totalmente quella Rappresentanza, affinchè sia la genuina espressione del corpo elettorale, ed abbia una larga maggioranza che dia sicuro affidamento per l'avvenire.

La nomina di un R. Commissario tanto più s'impone in quanto che necessita sistemare quel Municipio e definire importanti questioni rimaste finora insolute per la grande negligenza degli amministratori. Essi fin dal settembre dello scorso anno furono invitati a rimuovere diverse irregolarità, ma poco o nulla si potè ottenere.

Infatti i servizi pubblici e specialmente l'annona, la nettezza dell'abitato, l'igiene e l'illuminazione lasciano molto a desiderare, e gl'impiegati, lasciati in balia di se stessi, trascurano l'adempimento dei loro doveri, di guisa che gli affari subiscono lunghi ritardi.

Le condizioni della finanza comunale sono poco soddisfacenti perchè la spesa non è contenuta nei limiti dell'entrata e si emettono mandati che la cassa non può estinguere; il che produce vivo malcontento nei creditori e nella popolazione.

Ritenuta quindi la necessità d'un provvedimento straordinario, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vallo della Lucania, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Gaetano De Pieri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

S. M. il Re, nelle udienze del 18 agosto e 6 settembre 1902, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Di Tommasi Emilio, console della repubblica di Bolivia a Napoli.
Barricelli Giovanni, console della repubblica del Paraguay in Benevento.
Laffont Maria Diodato, P. G. A., console, incaricato del vice-consolato della repubblica francese a Venezia.

In data 4 settembre 1902 fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale al signor:

Starace Michele, console dei Paesi Bassi in Castellammare di Stabia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1902:

Celesia di Vegliasco barone Alessandro, segretario di legazione di 1ª classe, destinato a Madrid.

Personale diplomatico.

Con RR. decreti del 14 agosto 1902:

Avarna duca Giuseppe, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, trasferito da Atene a Berna.
Silvestrelli nob. comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Berna, trasferito ad Atene.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1902:

Chaen Teofilo Rodolfo, marchese di Torre Alfina, segretario di legazione di 2ª classe a Parigi, trasferito a Bucarest.

Con decreto Ministeriale del 9 agosto 1902:

Caprara conte Enrico, addetto di legazione, assegnategli le funzioni di segretario di legazione col titolo di segretario di legazione.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1902:

Aloisi Pompeo, nominato addetto onorario di legazione e destinato a Parigi.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreti Ministeriali del 24 agosto 1902:

Chiostri cav. Giuseppe, vice-console di 2ª classe, promosso vice-console di 1ª classe e confermato a Tunisi.
Manacorda Aroldo, vice-console di 3ª classe, già destinato a San Carlos do Pinhal, destinato invece a Parigi e con R. decreto del 26 agosto 1902 incaricato di simpegnare le funzioni di cancelliere presso la R. ambasciata.

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1902:

Tritoni Romolo, vice-console di 2ª classe a Cairo, trasferito a Spalato.
Medici (dei marchesi di Marignano) nob. Francesco, vice-console di 2ª classe a Tunisi, trasferito a Buenos-Ayres.
Monzani Riccardo, vice-console di 2ª classe in Alessandria, trasferito a San Carlos do Pinhal.
Grimani nobiluomo Pier Luigi, vice-console di 2ª classe, trasferito da Tunisi a Nuova-York.
De Rossi Gerolamo, vice-console di 2ª classe, trasferito da Costantinopoli a San Paolo.
Ayala Francesco, vice-console di 2ª classe, trasferito da Costantinopoli a San Francisco di California.

Con decreto Ministeriale del 24 settembre 1902:

Mazzini Ferdinando, applicato volontario, destinato ad Alessandria d'Egitto.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 9 settembre 1902:

Auerswald Martino, nominato R. console in Lourenço Marques.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1902:

Mars Ernesto A., autorizzata la nomina ad agente consolare in Dover.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1902:

Montanes Marco, autorizzata la nomina ad agente consolare in Maone.

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1902:

Faulkner Thomas William Burnell, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cowes.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1902:

Frederikshaven. Soppressa l'agenzia dipendente dal R. consolato in Copenaghen.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con RR. decreti del 10 luglio 1902, registrati alla Corte dei conti il 2 agosto successivo:

Marchesi Emilio, ufficiale d'ordine nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Bogliolo Fortunato, ufficiale d'ordine nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Con R. decreto del 25 luglio 1902, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto successivo:

Ninni Tommaso, ufficiale di scrittura dipendente dal Ministero della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Magistratura.

Con R. decreto del 2 agosto 1902, sentito il Consiglio dei Ministri:

Canonico Tancredi, cavaliere di Gran Croce, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 15000.

Con RR. decreti del 4 agosto 1902:

Mazzarolli cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° settembre 1902, gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Garnier Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di San Remo è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° settembre 1902, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice-presidente di tribunale.

Mastromarchi Angelo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 16 agosto 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Romagnoli Ermete, presidente del tribunale civile e penale di Camerino, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Fusinato Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Rovigo, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Venezia.

Canò cav. Ciro, presidente del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Rovigo, a sua domanda.

Mancini Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Parma, è tramutato ad Aquila, a sua domanda.

Pattacini Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Parma, col suo consenso.

Monassi Domenico, vice-presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Camerino, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Dettori-Pio Giovanni Maria, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice-presidente del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rinaldi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, è tramutato a Lucca, col suo consenso.

Amelio Pasquale, pretore del mandamento di Minturno, nominato giudice del tribunale civile e penale di Camerino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Avenati Emanuele, pretore del mandamento di Chieri, è tramutato al 5° mandamento di Torino.

Caggiano Giulio, pretore del mandamento di Arcisate, è tramutato al mandamento di Città di Castello.

Vinci Orlando Vittorio, pretore del mandamento di Gibellina, è tramutato al mandamento di Sommatino.

Pietrini Pallotta Carlo, pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, è tramutato al mandamento di Pianello Val Tidone.

Scuncio Pasquale, pretore del mandamento di Pianello Val Tidone, è tramutato al mandamento di Soriano nel Cimino.

Fiaccarini Ezio, pretore del mandamento di Orvinio, è tramutato al mandamento di Pausula.

Messina Corrado, pretore del mandamento di Spaccaforno, è tramutato al mandamento di Paternò.

Cagni Vincenzo, pretore del mandamento di Raccuia, è tramutato al mandamento di Spaccaforno.

Donato Gennaro Emilio, pretore del mandamento di Santa Croce di Magliano, è tramutato al mandamento di Gallina.

Rocco Lucio, pretore del mandamento di Gallina, è tramutato al mandamento di Ostuni.

D'Amore Domenico, pretore del mandamento di Soriano Calabro, è tramutato al mandamento di Cariati.

Zolese Ippolito, pretore del mandamento di Robbio, è tramutato al mandamento di Arona.

Guardione Raffaele, pretore del mandamento di Sommatino, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Messina, è tramutato al mandamento di Gibellina, continuando nella detta applicazione.

Pattarino Enrico, pretore già titolare del mandamento di Mombello Monferrato, in aspettativa per motivi di famiglia dal 28 luglio 1901, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 28 luglio 1902, ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Dionisotti Emilio Eugenio, pretore del mandamento di San Damiano Macra, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 31 luglio 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° agosto 1902, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Damiano Macra.

Vitali Enrico, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato all'8° mandamento di Milano, nella stessa qualità e con la detta indennità mensile.

Scorza Raffaele, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Cosenza, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al mandamento di Forlì nella stessa qualità e con la detta indennità mensile.

Lado Pietro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 6° mandamento di Milano, è tramutato al 4° mandamento di Milano.

Forastiere Francesco Paolo, uditore presso il tribunale civile e penale di Salerno, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento d'Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Martini Alfredo, uditore presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di San Pier d'Arena, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Girotti Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Tolentino, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Viale Carlo Oreste, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 4° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento d'Asti, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Taglialatela Melchiorre, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Casoria, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Jannucci Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 1° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ortenzi Alberto, uditore presso il tribunale civile e penale di Viterbo, è destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Livorno, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Mele Ascanio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Benevento, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Gallo Mario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Benevento, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Saladini Saladino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 1° mandamento di Firenze, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Prato, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lo Bartolo Angelo, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Vittoria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Natta Filippo, uditore presso il tribunale civile e penale di San Remo, è destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Genova, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Giordano Emilio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cuneo, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Biella, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Giannini Renato, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Massa, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Lucca, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Stanzani Guido, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Modena, è destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Bologna, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Galifi Giuseppe Alessandro, uditore presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Gibellina, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Santelli Renzo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Crema, è destinato in temporanea missione di vice-pretore del 4° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bruni Giambattista, uditore presso il tribunale civile e penale di Matera, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Monza, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Agnini Nicola, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Mileto, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Como, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Chiariello Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Salerno, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Verona, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Cieri Michele, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lanciano, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Cesena, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Galifi Filippo, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Lercara Friddi, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bemporal Arrigo, uditore presso il tribunale civile e penale di Modena, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Rimini, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Di Francia Carmine, uditore presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 6° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Schermi Corradino, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Mussomeli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Intonti Raffaele, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ariano, è destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Fusco Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamente di Torre Annunziata, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ripoli Ranieri, uditore destinato ad esercitare la funzioni di vice-pretore nel mandamento di Pisa, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 2° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Oneglia Roberto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Vercelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Baratto Amedeo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 4° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Venezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Nebiolo Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Lodi, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Manenti Ettore, uditore presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al mandamento di Piazza Brembana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ricciulli Giovanni, uditore presso la procura generale della Corte

d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice-pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Pelaggi Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 7° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Alessandria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Brusasco Amedeo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Torino è destinato in temporanea missione di vice-pretore al 1° mandamento di Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Todaro Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella pretura urbana di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di Marsala, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Pucci Egidio, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è destinato ad esercitare le funzio i vice-pretore nella pretura urbana di Palermo.

Romano Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di Castellammare del Golfo, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato al mandamento di Partinico nella stessa qualità e con la detta indennità mensile.

Turroni Guido, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Burgio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico, ed è destinato in temporanea missione di vice-pretore nel mandamento di Castellammare del Golfo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Con RR. decreti dell' 8 agosto 1902:

Stecchini Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Guaraldi Defendo, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cianciola Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Milano, è destinato al tribunale civile e penale di Milano.

Cimino Federico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato alla R. procura del tribunale di Milano.

Luzzatto Ruggero, uditore giudiziario con le funzioni di vice-pretore nel 3° mandamento di Venezia, è esonerato dalle dette funzioni di vice-pretore, ed è destinato alla R. procura presso il tribunale di Venezia.

Con decreto Ministeriale del 12 agosto 1902:

Pilolli Giuseppe, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Campobasso, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del 20 ottobre u. s., è stato convalidato l'acquisto di un terreno e la conseguente sopra elevazione di un fabbricato adibito ad uso di sede sociale, fatti pel prezzo di L. 11333,08 dalla Società di mutuo soccorso « Fratellanza Artigiana », con sede in Rocca San Casciano.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 novembre, in lire 100,03.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

11 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,93 5/8	100,93 5/8
	4 1/2 % *netto*	110,70	109.57 1/2
	4 % *netto*	102,69 5/8	100,69 5/8.
	3 1/2 % *netto*	97,60 3/8	95,91 3/8
	3 % *lordo*	68,44 1/8	67.24 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi, commentando le dichiarazioni del primo ministro, sig. Balfour, al banchetto alla *Guild Hall*, dicono che esse sono molto importanti, essendo state fatte dopo le voci di gravi difficoltà tra l'Inghilterra e la Germania.

I giornali liberali uniscono i loro elogî a quelli dei conservatori.

Il *Times* dichiara che il discorso di ieri prova che Balfour ha le qualità necessarie per la sua alta posizione.

Il *Morning Post* dice che il discorso del primo ministro segna il principio di un'èra nuova nella politica internazionale inglese.

Il *Daily Telegraph* rileva che la dichiarazione, che non è da temersi alcun conflitto con Potenze europee, distrugge tutte le voci propalate in proposito.

Il *Daily Express* nota che Balfour insistè specialmente nel rilevare le buone relazioni anglo-tedesche.

*
* *

Il *Temps*, commentando, nel suo articolo di fondo, il viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, dice che la visita dell'Imperatore, date le sue relazioni ed attinenze con la Famiglia Reale inglese, hanno, all'occhio d'ogni persona sensata, un'importanzá alta e per l'interesse della pace e per il buon accordo fra le due Potenze, gli interessi delle quali, per pregiudizî nazionali, non vanno sempre d'accordo.

Il *Journal des Débats* vede pure nella visita di Guglielmo a suo zio un fatto di straordinaria importanza

politica. Osserva che un ravvicinamento anglo-germanico è una cosa molto difficile, ma tuttavia sarebbe un errore politico il voler ritenere impossibile un'intesa fra i due Stati, e che le altre nazioni si lasciassero dominare, nella loro politica con la Gran Brettagna e la Germania, dal pensiero che fra queste due Potenze rimarrà sempre aperta una scissura.

***

Il corrispondente del *Times*, a Pechino, telegrafa in data 5 novembre, che il direttore chinese delle ferrovie, avendo chiesto alla Legazione russa, in nome del Vicerè, il permesso d'inviare un migliaio d'uomini al di là della Grande Muraglia per proteggere la linea e ristabilire l'ordine, il ministro di Russia, dopo averne riferito a Port-Arthur, ha risposto affermativamente a questa domanda. In conseguenza mille uomini di cavalleria e d'infanteria saranno inviati nella regione in cui avvennero disordini.

L'Imperatrice vedova ha deciso spontaneamente di far costruire un tronco di ferrovia della lunghezza di 30 miglia che andrà dalla linea di Pechino-Han-Keu alle Tombe occidentali.

***

Secondo il corrispondente dello *Standard* da Bruxelles, dei negoziati sarebbero avviati tra le Potenze per la riorganizzazione della Corte arbitrale dell'Aja. La Francia ed il Belgio propongono che il francese sia la lingua ufficiale della Corte.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Bruxelles dà la stessa notizia, ed aggiunge che la proposta della Francia è appoggiata dalla Russia, dall' Italia, dal Belgio e dall'Olanda.

***

Scrivono da Pietroburgo che è assai commentato un articolo del *Novoie Wremja*, portavoce del ministero degli esteri, intorno alla politica serba.

« A Vienna ed a Budapest - dice il diario in parola - si illusero per un momento, e credettero che il cambiamento di ministero in Serbia avrebbe modificato le basi della politica del Regno. I tempi di Milan sono passati, e Re Alessandro, ammaestrato da amari disinganni, è ben deciso a non volere rallentare gli antichi vincoli che lo legano alla Russia, sorretto in ciò dal suo popolo e del suo *migliore amico*, la Regina Draga, la quale, solo perchè fedele fautrice dell'intimità serbo-russa, soffrì e soffre le vendette e le calunnie dei nemici dello slavismo.

***

Scrivono da Vienna che la situazione parlamentare comincia a destare delle inquietudini. Il progetto di legge militare, consistente in un aumento di 25 mila uomini del contingente delle reclute dell'anno prossimo, incontra una vivissima opposizione in una parte della Camera. I socialisti, i radicali tedeschi, i radicali czechi e i tedeschi popolari sono ostili al progetto. I radicali czechi annunziano che organizzeranno l'ostruzione contro il progetto.

Il *Navodni Listy*, organo dei giovani czechi, dice che si avvicina un'êra senza parlamento, ma dichiara che gli czechi stessi non hanno la responsabilità di questa eventualità.

In una delle ultime sedute della Camera, il deputato giovane czeco, sig. Kramarz, ha detto che se il ministro presidente, sig. de Koerber, ha potuto mantenere il potere per tre anni e farvisi una riputazione di uomo provvidenziale, lo deve unicamente all' atteggiamento conciliante che gli czechi hanno tenuto fino ad ora, e che a compenso di tale condotta politica questi non ebbero altro, se non delle promesse fallaci.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il genetliaco di S. M. il Re venne ieri festeggiato in tutto il Regno e nelle Colonie all'estero con riviste, luminarie, banchetti ed opere di beneficenza.

Nella capitale, fino a tardissima ora, fuvvi grande animazione per le vie e le LL. MM. nel pomeriggio, uscite a passeggio per il Corso Umberto I e Pincio, furono fatte segno a grandi dimostrazioni di affetto.

I registri posti in portineria alla Reggia vennero ricoperti di firme ed i dispacci di augurî e felicitazioni arrivati all'Augusto Sovrano dall'interno e dall'estero innumerevoli.

Ieri sera alla Consulta, S. E. il Ministro degli Affari Esteri, on. Prinetti, diede un gran pranzo al quale presero parte, con le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, tutti i capi d'Ambasciata e di Legazione accreditati presso S. M. il Re e presso il R. Governo.

Alla fine del pranzo, il decano del Corpo diplomatico brindò ai Sovrani d'Italia e S. E. l'on. Prinetti ai Sovrani e Capi di Governi esteri.

Al Collegio Romano, presenti S. E. il Ministro Baccelli, il Sindaco Principe Colonna, deputati ed artisti ebbe luogo la consegna della bandiera al 1° battaglione scolastico. Dopo la cerimonia gli allievi si recarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto.

***

Per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re, S. A. R. il Duca degli Abruzzi diede a Spezia, a bordo della R. nave *Liguria*, un gran *thè* danzante, al quale intervennero le Autorità, molte signore e gli ufficiali della squadra.

La festa riuscì brillantissima.

Il Ministero del Tesoro comunica all'*Agenzia Stefani*:

La Cassa dei Depositi e Prestiti, nè recentemente, nè da varî anni addietro, ha mai rimesso in circolazione valori pubblici di sua proprietà, di alcuna specie, ma ricorse al mercato soltanto per acquisti a scopo di investimento dei suoi capitali, nei modi voluti dalle sue leggi organiche.

È quindi destituita di ogni fondamento la notizia pubblicata da un giornale, secondo la quale la Cassa Depositi e Prestiti avrebbe venduto consolidato 4,50 0|0 e valori di altre specie per investire capitali nel 3 1|2 0|0.

Esposizione di Torino. — Telegrafano da Torino, 12:

Stamane, alle ore 11, nella grande rotonda dell'Esposizione d'arte decorativa moderna, ha avuto luogo, con l'intervento di S. A. R. il Duca d'Aosta, la cerimonia di chiusura dell'Esposizione stessa.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, le Autorità civili e militari, la presidenza ed i membri del Comitato dell'Esposizione, senatori e deputati, i consoli, le notabilità ed un considerevole numero d'invitati.

L'arrivo del Duca d'Aosta fu salutato da vive acclamazioni.

Il Duca annunziò che S. M. il Re, dolente di non poter assistere alla chiusura dell'Esposizione, lo aveva incaricato di manifestare la sua soddisfazione e le sue congratulazioni pel successo dell'Esposizione stessa.

Quindi il Duca d'Aosta pronunziò il discorso di chiusura, interrotto da frequentissimi applausi e coronato alla fine da una grande e prolungata ovazione e da grida di: *Viva il Re!*

Parlarono poscia l'on. senatore Di Sambuy, il Sindaco Badini-Confalonieri e l'on. Villa, tutti applauditissimi.

Infine fu letto il verbale di chiusura, che fu firmato dal Duca d'Aosta e dalle Autorità.

Ospite illustre. — Proveniente da Bologna giunse a Brindisi l'ex-presidente del Consiglio francese, sig. Waldek-Rosseau, con la sua signora.

Questa sera proseguirà per Corfù, prendendo imbarco sul piroscafo *Carniola,* dal Lloyd austro-ungarico.

Congresso dei Sindaci. — Il Congresso chiuse ieri a Messina i suoi lavori, scegliendo, fra acclamazioni, Roma a sede del 3° Congresso, ed inviando un dispaccio di felicitazione a S. M. il Re.

I membri del Congresso, dopo aver visitato la riviera, intervennero ad un banchetto di 350 coperti, offerto in loro onore dalla Camera di commercio di Messina nella propria sede.

Smentita. — Avendo alcuni giornali stranieri pubblicato che le linee ferroviarie della Sicilia sono tuttora interrotte, l'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri rende noto che tutte le linee della Sicilia sono state riattivate e funzionano in modo perfettamente normale.

Esperimenti Marconi. — Il Ministero della Marina comunica:

« Da telegramma ufficiale giunto al Ministero della Marina dal Comando della R. nave *Carlo Alberto*, ora ancorata a Porto Sydney (Nuova Scozia), risulta che la detta nave ricevette giornalmente dispacci radio-telegrafici dalla stazione di Poldhu (Cornovaglia) per tutta la durata della navigazione dall'Inghilterra al Canadà e sino nell'interno di Porto-Sydney.

Con ciò resta confermata la possibilità di tenersi in comunicazione contemporaneamente con le coste d'Europa e d'America durante la traversata dell'Atlantico, almeno sino a distanza di circa 3000 miglia, ed a maggiore ragione saranno assicurate le comunicazioni fra i due continenti per mezzo di stazioni che dispongano di apparecchi dotati di maggiore potenza che quelli che praticamente conviene sistemare sulle navi ».

Servizi postali. — L'Amministrazione postale dell'Isola di Creta ha autorizzato altri suoi Uffici ad emettere e pagare vaglia internazionali, e cioè quelli di Alikiano, Anoghia, Vianno, Nefs, Myros, Pyrgos, Spyli ed Epora Sfakion.

Dopo ciò, tutti gli Uffici cretesi rimangono ammessi al servizio dei vaglia internazionali con l'Italia.

— Il Ministero delle Poste, con recente circolare, ha minacciato severe misure di rigore contro gli agenti postali che saranno responsabili di avere eseguito con ritardo il protesto di effetti commerciali, o di avere omesso il protesto per irreperibilità del debitore, od avere tardivamente restituito all'origine effetti regolarmente protestati.

Corazzata inglese. — La corazzata inglese *Implacable* partì ieri da Genova per Malta, dopo avere scambiato col porto i saluti d'uso.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Lahn*, del N. L., da Gibilterra proseguì per Genova ed il piroscafo *Trave*, della stessa Società, giunse a New-York. Ieri il piroscafo *Vancouver*, della D. L., partì da Napoli per Boston ed il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Rio-Janeiro per Genova. Stamane il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, è partito da Napoli per New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, dott. de Koerber, rispondendo a parecchie interpellanze sui fatti avvenuti nella votazione di ballottaggio per le elezioni del 7 corrente, alla Dieta della Bassa Austria, nel quartiere di *Favoriten*, dichiara che fu aperta un'inchiesta, la quale, indagando sui fatti, constatò che furono gettate bottiglie dalle finestre di una casa operaia, cosa che probabilmente determinò la polizia ad invadere la casa, dove essa fu attaccata a bastonate.

Sorgono vive interruzioni sui banchi dei socialisti democratici: avviene un vivace scambio di apostrofi tra essi e gli antisemiti, che continua a lungo.

Il socialista Pernerstofer propone che sia aperta immediatamente la discussione sulla risposta del presidente del Consiglio.

Questa proposta è respinta.

Le apostrofi continuano; le due parti si lanciano continuamente le più violente offese ed invettive.

Solo dopo parecchio tempo la Camera può riprendere la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Governo nella seduta del 16 ottobre.

Si riprende la discussione sulle dichiarazioni fatte dal Governo, nella seduta del 16 ottobre, sulla questione delle lingue.

Il presidente del Consiglio, de Körber, si alza per parlare. Gli Czechi radicali gridano: *Abbasso Körber!* Due di essi vengono richiamati all'ordine.

Il presidente del Consiglio dichiara che il Governo, il quale non abbandonò mai la via dell'imparzialità, e non volle mai recare offesa al popolo czeco, continua ad essere convinto della sua missione pacifica, nella quale proseguirà, con la speranza che i principî relativi alla soluzione della questione delle lingue, che furono sottoposti ai rappresentanti del partito tedesco e di quello czeco, corretti per quanto sarà necessario, possano servire come base di un compromesso.

De Körber constata poscia che si è verificato un certo miglioramento nelle opinioni dei partiti del Parlamento e fa appello ai deputati affinchè non dimentichino le necessità economiche fra i litigi politici. Spera che, per mezzo di un compromesso, si potrà ottenere la pacificazione qualora i deputati se ne facciano apostoli alla Camera.

Il discorso del presidente del Consiglio fu interrotto ripetutamente dalle proteste degli Czechi e fu accolto da vivi applausi dei deputati degli altri partiti della Camera.

Alla fine del discorso l'oratore fu vivamente felicitato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

BUCAREST, 11. — Il Re Carlo è partito per Rustsciuck, per visitare il Principe di Bulgaria.

LONDRA, 11. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo inglese aprì trattative con quello italiano circa la costruzione di un faro al Capo Guardafui, e che il Governo italiano si è in massima dichiarato favorevole al progetto.

— Il segretario parlamentare per l'ammiragliato, sir Arnold Forster, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che dal 1901 la flotta inglese del Mediterraneo è stata aumentata di una corazzata, di tre incrociatori e di dodici fra torpediniere e controtorpediniere.

RUSTSCIUCK, 11.— Il Re Carlo di Rumania è giunto ed è stato ricevuto al suo arrivo dal Principe Ferdinando, dai ministri, dal presidente della Sobranje e dal prefetto di Rustsciuck.

L'incontro fra il Re Carlo ed il Principe Ferdinando fu cordialissimo.

Le truppe facevano ala lungo il percorso fino al palazzo.

Nel pomeriggio il Re Carlo ha ricevuto il Corpo diplomatico.

Stasera al palazzo del Principe ha avuto luogo un pranzo di gala in suo onore.

BRUXELLES, 11. — *Senato.* — È stata riaperta la sessione parlamentare. La seduta fu puramente formale. Il duca di Ursel fu rieletto presidente del Senato con 84 voti e 3 schede bianche. Egli espresse il rammarico del Senato per la morte della Regina ed aggiornò la seduta.

LENS, 11. — La notte è passata abbastanza calma nel bacino del Pas-de-Calais.

Viene segnalata una larga ripresa del lavoro.

MADRID, 11. — Il Re Alfonso XIII ha incaricato Sagasta di costituire il nuovo Gabinetto, senza imporgli condizioni.

PARIGI, 11. — *Camera dei deputati.* — Si apre la discussione sul progetto di legge che stabilisce pene contro coloro che dirigono stabilimenti congregazionisti aperti senza autorizzazione.

I deputati conservatori combattono vivamente il progetto, invocando libertà e rispetto per le convinzioni religiose.

Dopo lunga discussione, si approva, senza modificazioni, il progetto proposto dal Governo che stabilisce pene contro coloro che dirigono stabilimenti congregazionisti aperti senza autorizzazione.

PARIGI, 11. — È stato distribuito nel pomeriggio un *Libro giallo* relativo al Siam.

Esso ricorda il testo della Convenzione del 1893 e le difficoltà alle quali l'accordo dal 7 ottobre 1902 aveva lo scopo di porre fine.

Nel 1895 a ciascun reclamo francese il Governo del Siam rispondeva che esso era ingiustificato e che il trattato del 1893 non l'obbligava ad accettarlo.

Diveniva quindi urgente di chiudere una questione che, procrastinata, avrebbe danneggiato gli interessi della Francia. Questa preoccupazione condusse alla firma della Convenzione del 7 ottobre 1902.

SAINT-ETIENNE, 11. — Il Comitato nazionale dei minatori ha telegrafato al Comitato interfederale chiedendo il suo intervento, reso necessario dalla situazione creata dal manifesto indirizzato ieri ai minatori ed al proletariato.

CARMAUX, 11. — La Compagnia delle miniere ha scritto al Comitato dei minatori scioperanti che essa persiste nel suo rifiuto di ammettere qualsiasi persona estranea al suo personale alle conferenze, in cui si trattano le questioni operaie.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — *(Continuazione).* — Il primo ministro, Balfour, presenta una proposta relativa alla Convenzione sugli zuccheri e presenta pure una mozione che tende a limitare la discussione del *bill* sull'istruzione in modo che essa possa essere terminata il 20 corrente e quella sugli emendamenti al *bill* il 28 corrente.

Sir H. Campbell-Bannerman presenta una mozione in senso contrario.

Tale mozione è respinta con voti 284 contro 152.

La mozione Balfour è approvata con voti 222 contro 103.

VIENNA, 12. — Nella seduta della Camera dei deputati di ieri, prima del presidente del Consiglio, dott. de Körber, parlò l'italiano Bartoli, respingendo gli attacchi del croato Bianchini contro gli italiani. L'oratore dichiarò essere completamente inesatto tutto ciò che Bianchini aveva detto circa il Governo italiano e la *Società Dante Alighieri.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,5.
Umidità relativa a mezzodì	63.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 15°,8. Minimo 6°,9.
Pioggia in 24 ore	mm 12,6.

Li 11 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Russia Meridionale, minima di 742 al Nord-Ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 4 mill. al Nord-Est; temperatura quasi dappertutto diminuita; pioggie tranne al Nord-Ovest e Sardegna.

Stamane: cielo vario sul versante Tirrenico, Abruzzi e isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli, prevalentemente settentrionali.

Barometro: massimo a 766 lungo la catena Alpina, minimo tra 763 e 764 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o deboli settentrionali sull'Alta Italia, intorno a levante altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia sull'Alta Italia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 11 novembre 1902

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	calmo	16 8	9 1
Genova	coperto	calmo	13 8	11 3
Massa Carrara	$^1/_4$ coperto	calmo	16 7	7 7
Cuneo	coperto	—	12 3	6 3
Torino	coperto	—	12 2	7 0
Alessandria	$^3/_4$ coperto	—	13 5	7 6
Novara	coperto	—	11 6	7 1
Domodossola	sereno	—	14 0	2 5
Pavia	$^3/_4$ coperto	—	11 7	8 0
Milano	coperto	—	13 2	8 4
Sondrio	coperto	—	11 2	6 0
Bergamo	coperto	—	11 0	5 9
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	12 0	7 7
Cremona	coperto	—	10 9	8 8
Mantova	$^1/_2$ coperto	—	12 0	8 6
Verona	sereno	—	12 8	6 8
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	10 5	5 4
Udine	$^1/_4$ coperto	—	15 0	6 3
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	14 0	7 4
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	12 6	7 6
Padova	$^1/_4$ coperto	—	12 6	6 3
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	21 0	7 5
Piacenza	coperto	—	10 3	8 6
Parma	coperto	—	11 2	9 5
Reggio Emilia	coperto	—	11 8	9 8
Modena	coperto	—	13 5	9 0
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	12 3	9 9
Bologna	coperto	—	12 3	9 9
Ravenna	coperto	—	13 0	8 3
Forlì	coperto	—	14 0	9 2
Pesaro	piovoso	legg. mosso	14 9	11 0
Ancona	coperto	legg. mosso	16 5	10 8
Urbino	coperto	—	11 7	7 9
Macerata	coperto	—	13 2	8 2
Ascoli Piceno	sereno	—	14 8	9 0
Perugia	$^1/_4$ coperto	—	8 9	6 6
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	10 0	5 2
Lucca	sereno	—	14 6	5 1
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	19 2	5 2
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	16 0	8 6
Firenze	sereno	—	12 8	4 8
Arezzo	sereno	—	12 3	4 7
Siena	sereno	—	11 1	6 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	14 5	6 9
Teramo	sereno	—	14 6	5 4
Chieti	sereno	—	14 0	8 6
Aquila	coperto	—	11 3	1 1
Agnone	sereno	—	12 8	4 0
Foggia	coperto	—	18 2	8 8
Bari	coperto	calmo	17 0	11 0
Lecce	piovoso	—	18 7	11 8
Caserta	sereno	—	17 1	10 2
Napoli	sereno	calmo	16 7	10 7
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	11 7	6 9
Avellino	nebbioso	—	15 4	6 4
Caggiano	sereno	—	12 3	7 1
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	12 2	6 2
Cosenza	piovoso	—	17 0	9 0
Tiriolo	piovoso	—	12 7	3 2
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 6	15 0
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	21 6	14 2
Palermo	coperto	calmo	22 5	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	10 0
Messina	coperto	calmo	19 4	15 0
Catania	sereno	calmo	19 5	12 2
Siracusa	$^3/_4$ coperto	calmo	18 8	12 4
Cagliari	sereno	calmo	19 5	6 5
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	16 2	8 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*